



**Resoconto delle principali decisioni del
Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2025**
a cura della Direzione Generale – Ufficio Organi Collegiali

Delibere

- **Equilibri generali del Bilancio di previsione per il triennio 2026-2028.** Si tratta dell'atto di programmazione economica alla base della costruzione del budget annuale autorizzatorio e del budget triennale dell'Ateneo. Per il periodo di riferimento viene determinata la stima su base prospettica dei ricavi e dei costi previsti per il funzionamento dell'Ateneo, la realizzazione delle sue politiche e le assegnazioni alle Strutture Autonome e alle Aree dell'Amministrazione Centrale. Gli equilibri del bilancio non includono tutte le poste che hanno destinazione vincolata nella spesa, quali ad esempio i progetti di ricerca su base competitiva. Il documento per il triennio 2026-2028 delinea il quadro stimato delle seguenti grandezze:
 - a) ricavi previsti, evidenziando quelli finalizzati;
 - b) costi di funzionamento "incomprimibili" (la cui quota maggiore è rappresentata dal costo del personale), comprensivi di ammortamenti e accantonamenti;
 - c) risorse per le Politiche di Ateneo
 - d) assegnazioni per le Politiche specifiche delle Aree dell'Amministrazione Centrale;
 - e) assegnazioni ai Dipartimenti, ai Centri di Ateneo, ai Poli Multifunzionali.

L'ammontare complessivo del FFO assegnato all'Ateneo per l'anno 2026 si delinea in aumento.

Il DM n. 595 del 7 agosto 2025 prevede infatti, per l'Università di Padova, per l'esercizio 2025, un'assegnazione complessiva di oltre 386 milioni di euro (18,37 milioni in più rispetto al 2024, pari al +5%). Tale effetto si deve sia alle maggiori risorse a disposizione del sistema universitario rispetto all'anno precedente (+3,72%), sia alla performance dell'Ateneo.

Sempre sul fronte dei ricavi, si registra, un leggero adeguamento dei proventi relativi alla contribuzione studentesca riconducibile esclusivamente al consolidamento del trend di crescita del numero di studenti verificatosi negli anni precedenti. Tali maggiori disponibilità sono indirizzate a finanziare servizi per gli studenti.



Equilibri Economici di Bilancio	2026	2027	2028
Ricavi			
Ricavi non finalizzati	528.166.960	532.112.532	553.232.590
Ricavi finalizzati	204.983.301	206.438.328	190.102.984
Totale Ricavi	733.150.261	738.550.860	743.335.574
Costi di funzionamento incompressibili			
Costi del personale	370.970.566	374.680.272	378.427.075
di cui su fondi BU	347.297.052	350.770.022	354.277.722
di cui su ricavi finalizzati	23.673.515	23.910.250	24.149.352
Costi per studenti	131.951.770	131.851.770	132.651.770
di cui su fondi BU	3.000.000	3.000.000	3.000.000
di cui su ricavi finalizzati	128.951.770	128.851.770	129.651.770
Costi servizi generali di Ateneo	61.600.000	61.600.000	61.600.000
di cui su fondi BU	56.600.000	56.600.000	56.600.000
di cui su ricavi finalizzati	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Costi dipartimenti su Eccellenza 2023-2027	13.614.578	13.573.870	-
Altri costi su ricavi non finalizzati	-	-	17.700.000
Ammortamenti e accantonamenti	43.613.913	44.837.460	43.464.479
di cui su fondi BU	38.104.304	39.061.174	37.215.116
di cui ammortamenti su ricavi finalizzati	5.509.610	5.776.286	6.249.363
IRAP, altre imposte, oneri finanziari e oneri diversi	29.405.958	29.650.018	29.896.518
di cui su fondi BU	27.848.490	28.076.975	28.307.745
di cui su ricavi finalizzati	1.557.468	1.573.043	1.588.773
Totale Costi di funzionamento incompressibili	651.156.786	656.193.390	663.739.842
Margine per Assegnazioni alle Aree e alle Strutture Autonome	81.993.476	82.357.470	79.595.732
Aree dell'Amministrazione Centrale - parte corrente			
Assegnazioni per Politiche di Ateneo - parte corrente	36.020.000	36.320.000	33.590.000
Assegnazioni per Politiche specifiche di Area	8.000.000	8.000.000	8.000.000
Totale Assegnazioni alle Aree dell'Amministrazione Centrale	44.020.000	44.320.000	41.590.000
Strutture Autonome - parte corrente			
Assegnazioni per Politiche di Ateneo - parte corrente	13.515.060	13.513.110	13.466.700
Altre Assegnazioni - parte corrente	24.458.416	24.524.360	24.539.032
Totale Assegnazioni alle Strutture Autonome	37.973.476	38.037.470	38.005.732
Risultato di esercizio previsionale	0	0	0

Le risorse destinate nell'esercizio 2026 alla prosecuzione delle Politiche di Ateneo ammontano complessivamente a 55.072.000 euro, così suddivisi:

- 37.745.000 euro in gestione alle Aree dell'Amministrazione Centrale (di cui 36.020.000 in parte corrente e 1.725.000 per investimenti);
- 17.327.000 euro in gestione alle Strutture Autonome (di cui 13.515.060 in parte corrente e 3.811.940 per investimenti).

Politiche di Ateneo per ambito strategico	2026	2027	2028
DIDATTICA	17.245.000	18.395.000	18.255.000
RICERCA	23.070.000	22.220.000	19.630.000
TERZA MISSIONE E IMPATTO SOCIALE	3.075.000	3.075.000	3.075.000
INTERNAZIONALIZZAZIONE	7.617.000	7.614.500	7.555.000
PERSONE E RISORSE	2.340.000	2.340.000	2.340.000
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	1.725.000	1.825.000	1.825.000
Totale Politiche di Ateneo	55.072.000	55.469.500	52.680.000

Sulla base degli equilibri verranno quindi assegnati i budget di struttura, che costituiscono la base per il processo di pianificazione che condurrà all'approvazione del budget 2016-2018.



- **Adesione alla seconda edizione dell’iniziativa “Starting Package per attrarre ricercatrici e ricercatori eccellenti dall’estero”, promossa e finanziata dalla Fondazione Cariparo – Convenzione e bando per la raccolta delle domande di partecipazione.** Il bando ha l’obiettivo di incentivare il reclutamento di brillanti docenti, ricercatrici e ricercatori di qualsiasi nazionalità provenienti dall’estero, con la modalità della chiamata diretta o per chiara fama, fornendo loro una dotazione finanziaria, detta “Starting Package”, immediatamente disponibile al momento della presa di servizio per la copertura delle spese di ricerca, al fine di potenziare ulteriormente l’attrattività dell’Ateneo e il posizionamento nei *ranking* internazionali. In particolare, la Fondazione Cariparo mette a disposizione una dotazione finanziaria pari a 700.000 euro, la cui liquidazione a favore dell’Ateneo avverrà a “stato avanzamento Progetto” con *tranche* pari a minimo 50.000 euro. Vengono perlopiù mantenute le medesime procedure e condizioni, adeguandole al nuovo quadro normativo in cui la figura del ricercatore in *Tenure Track* (RTT) subentra alla precedente di ricercatore a tempo determinato di tipo B (RtdB) mentre non è considerata, in quanto non più attiva, la figura del ricercatore a tempo determinato di tipo A.
- **Bando MSCA Seal of Excellence@Unipd Edizione 2025 – Convenzione per il finanziamento da parte di Fondazione Cariparo.** Il bando rappresenta uno strumento particolarmente utile al perseguimento degli obiettivi strategici nell’ambito della ricerca scientifica, contribuendo ad aumentare l’attrattività dell’Università a livello internazionale e determinando un impatto estremamente positivo sia sulla qualità delle proposte progettuali presentate dall’Ateneo, sia sul numero complessivo di progetti finanziati nelle *call* MSCA individuali. L’iniziativa sostiene circa nove progetti di ricerca all’anno, di durata compresa tra 18 e 36 mesi, in cui per ogni annualità la ricercatrice o il ricercatore ottiene un importo minimo di 50.000 euro. Per l’edizione 2025 la Fondazione Cariparo mette a disposizione dell’Ateneo una dotazione pari all’intero ammontare del finanziamento, pari a un milione di euro.
- **Bando “Supporting TALENT in ReSearch@University of Padua (STARS@UNIPD)” Edizione 2025 - Convenzione per il cofinanziamento da parte di Fondazione Cariparo.** L’iniziativa, giunta alla quinta edizione, intende promuovere ricerche di elevato standard internazionale all’interno del quadro delle linee strategiche di Ateneo. Le procedure di selezione per il quadriennio 2025-2028 sono ancora in corso. La Fondazione Cariparo contribuirà alla realizzazione della *call* 2025 mettendo a disposizione dell’Università una dotazione finanziaria pari a 2.990.000 euro mentre la restante quota, pari a circa 6.000.000 euro, resterà a carico del bilancio dell’Ateneo.
- **Concessione quinquennale degli spazi per l’Ateneo a Palazzo S. Stefano di proprietà della Provincia di Padova.** A partire dal 2018 sono stati progressivamente acquisiti nuovi spazi ad uso dell’Ateneo presso Palazzo S. Stefano, di proprietà della Provincia di Padova, finalizzati alla collocazione dei servizi tecnici e patrimoniali dell’Ateneo nelle vicinanze dei centri strategici di Ateneo quali Palazzo Storione e Palazzo Bo. La nuova convenzione prevede l’utilizzo dei locali precedentemente occupati dallo IOV e la restituzione dei locali del piano terra, con un aumento della superficie disponibile di 472 mq. Il canone concessorio, congruito dall’Agenzia del Demanio, è pari a 258.132 euro annui.
- **Individuazione della sede di svolgimento dei corsi di Giurisprudenza a Treviso – Adempimenti conseguenti.** L’Ateneo ha approvato un contratto di locazione con la Fondazione Cassamarca, per l’utilizzo degli spazi interni al Palazzo della Dogana, per circa il 50 per cento della disponibilità temporale settimanale, essendo la rimanente quota destinata all’Università Ca’ Foscari di Venezia. Tale contratto fa seguito ad una convenzione che l’Ateneo, insieme all’Università Ca’ Foscari di Venezia, aveva stipulato con Fondazione Cassamarca. Poiché l’immobile era indisponibile per un problema impiantistico, attualmente risolto, l’Ateneo aveva



anche precauzionalmente indetto una ricerca di mercato per l'individuazione di nuovi spazi didattici. Poiché da settembre 2025 si sono conclusi i lavori di ripristino di Palazzo della Dogana – Complesso San Leonardo, l'Ateneo, acquisita l'attestazione di congruità del Demanio, si è dichiarato interessato a rientrare nella disponibilità dell'immobile sulla base di un contratto di locazione. Il canone di locazione fissato ammonta a 189.786,71 euro/anno, con aggiornamento annuo ISTAT, e verrà corrisposto mediante compensazione sul credito di € 1.062.189,30 vantato dall'Ateneo nei confronti della Fondazione Cassamarca aumentato degli interessi legali. Nelle more della stipula del contratto di locazione la Fondazione Cassamarca ha autorizzato l'uso immediato dell'immobile, da realizzarsi con il coordinamento fra i calendari didattici dei due atenei interessati.

- **Piano di utilizzo delle risorse 2025/2026 del PNRR – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università”.** Il *target* complessivo attribuito dal MUR all'Università di Padova per il biennio 2024-2026 è pari 14.917 studenti, corrispondenti ad una assegnazione complessiva massima di 3.674.644,00 euro per il biennio, di cui 1.911.750,00 euro destinati all'ultimo anno di attività 2025/2026. Alla luce dei risultati conseguiti a partire dall'avvio della misura nell'a.a. 2022/2023, l'Ateneo ha acquisito un finanziamento complessivo pari a 4.426.273,98 euro grazie all'erogazione di oltre 650 corsi di orientamento, corrispondenti a 18.483 studentesse e studenti raggiunti. Il nuovo Piano, in sostanziale continuità con le precedenti azioni, prevede:

AZIONI	IMPORTO
a. Reclutamento di personale per l'implementazione di corsi di orientamento presso le scuole secondarie di secondo grado (attraverso il supporto della fondazione Unismart)	€1.070.850,00
Costi massimi per contratti formatori: € 450,00 (+IVA) x 1.500 interventi stimati	€ 823.500,00
Costi massimi forfettari per spese trasporto/materiali: € 100,00 euro x 1.500 interventi	€ 150.000,00
	(Tot. € 973.500,00)
Costi servizio Unismart pari al 10% (delibera CdA rep. n. 344 del 21 dicembre 2021)	€ 97.350,00
b. Premialità al personale docente e personale tecnico amministrativo coinvolto	€ 350.000,00
c. Contributo alle strutture dell'Ateneo	€ 64.000,00
d. Scegli con Noi 2025 ed ulteriori eventi promozione offerta formativa	€ 426.900,00
TOTALE	€ 1.911.750

UniSMART - Fondazione Università degli Studi di Padova è incaricata del servizio di reclutamento e gestione di risorse esterne con competenze specifiche in materia di orientamento e della gestione amministrativa delle stesse. Vengono anche definite le linee guida per l'erogazione dei compensi incentivanti al personale docente e al personale tecnico amministrativo, che ammontano rispettivamente a: 150 euro all'ora lordo ente per attività realizzate nel corso dell'a.a. 2025/2026 (costo massimo di ciascun intervento, della durata standard di 3 ore, pari a 450 euro); 750 euro lordo ente ogni cinque interventi realizzati presso le scuole secondarie nel corso dell'a.a. 2025/2026 che abbiano coinvolto nel complesso almeno 100 studentesse e studenti, fino ad un massimo di 4.500 euro per l'intero anno accademico per il PTA coinvolto nell'erogazione di moduli formativi, e 750 euro ogni 1200 studenti censiti per il PTA coinvolto nelle attività di supporto alla progettazione e alla gestione amministrativo-finanziaria dei corsi a catalogo.

- **Recesso da Associazione CLEF (Conference and Labs of the Evaluation Forum) e dismissione partecipazione da Fondazione Cardinale Francesco Maria del Monte.** L'Associazione senza fini di lucro CLEF, cui l'Ateneo aderisce, con sede amministrativa presso il Dipartimento di Ingegneria



dell'Informazione – DEI, dal 2014, è nata all'interno della Rete *Promise* con lo scopo di promuovere la ricerca scientifica e il progresso tecnico in materia di reperimento e uso dell'informazione e la valutazione dei relativi sistemi, nonché di favorire la condivisione dei risultati sperimentali ottenuti dall'attività di ricerca. La Fondazione senza scopo di lucro Cardinale Francesco Maria del Monte, cui l'Ateneo aderisce dal 2019 su proposta del Dipartimento di Beni culturali – DBC, promuove la figura del Cardinale mediante studi volti ad approfondire la sua vita e le sue opere e, in termini più generali, si configura come strumento per costruire nel tempo una rete di rapporti scientifici tra istituzioni e individui interessati a svolgere attività di ricerca e formazione nelle problematiche culturali e politiche del tardo rinascimento. In occasione del censimento annuale delle partecipazioni avviato dal MEF, è emersa da un lato la volontà di recedere dall'Associazione CLEF, con la contestuale cessazione della funzione di sede amministrativa dell'Associazione e, dall'altro, di dismettere la partecipazione dalla Fondazione Cardinale Francesco Maria del Monte per inattività.

- **Dismissione della partecipazione da Società cooperativa agricola Piovese a responsabilità limitata**, con sede nel Comune di Arzergrande, a cui l'Azienda agraria sperimentale "L. Toniolo" aveva aderito nel 1976. La Cooperativa ha per scopo la valorizzazione delle produzioni agricole dei propri soci e la tutela e miglioramento delle condizioni e delle attività dei soci produttori agricoli. La dismissione della partecipazione nella società, richiesta dall'Azienda agraria, prevede il rimborso della quota versata in sede di adesione, pari a 5000 lire mantenendo la possibilità di conferire i cereali e di conseguenza ricevere il relativo corrispettivo in denaro, anche senza far parte della compagine sociale.
- **Modifiche allo statuto della Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca per le Tecnologie dell'Agricoltura – Agritech"**. La Fondazione, cui l'Ateneo partecipa da giugno 2022, è soggetto attuatore per la realizzazione del programma di ricerca nell'ambito del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, con specifico riferimento alla tematica: Tecnologie dell'Agricoltura (*Agritech*). A luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato alcune modifiche al proprio Statuto che mirano a razionalizzare la gestione della fondazione stessa, con particolare riferimento alla durata, agli Organi, ai poteri del Consiglio di Amministrazione, a funzioni e nomina del Direttore Scientifico, del Presidente e del Direttore, alla composizione e funzioni del Consiglio scientifico internazionale e del Comitato scientifico.
- **Associazione CIVEN – Approvazione del Bilancio 2024 e del relativo Piano di riparto con conseguente estinzione dell'Associazione**. L'Associazione, senza scopo di lucro, a cui l'Ateneo aderisce dal 2003 e che include come associati anche l'Università Ca' Foscari, lo IUAV di Venezia e l'Università di Verona, sin dalla sua costituzione e fino al 2011 ha svolto principalmente attività di ricerca e formazione nel settore delle nanotecnologie nella Regione Veneto, utilizzando contributi regionali su programmi POR-FESR e ministeriali. Dal 2013, tuttavia, la progettualità di CIVEN si è conclusa e gli atenei ne hanno deliberato lo scioglimento. A conclusione del processo liquidatorio, sulla base dello Statuto associativo, le risorse residue vengono ripartite fra gli atenei. E viene conseguentemente estinta l'Associazione CIVEN e cancellata dal Registro delle Persone giuridiche della Regione Veneto.
- **Nuovo piano di gestione UNESCO dell'Orto botanico dell'Università di Padova**, che definisce, in un documento organico, gli interventi e le trasformazioni che hanno interessato l'Orto Botanico a partire dall'anno di iscrizione nella 'lista del patrimonio mondiale' concentrando la propria attenzione sull'evoluzione del periodo 2012-2024 e, in chiave prospettica, sulle possibili azioni di sviluppo nel periodo 2025-2031. In particolare, il nuovo Piano di gestione permette di ricostruire:
 - lo stato di conservazione del sito culturale, sia dal punto di vista architettonico che dal punto di vista naturalistico, con particolare attenzione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della componente vegetale;



- i rilevanti investimenti nel campo della conservazione della biodiversità, con la costruzione nel 2014 delle nuove serre dell'orto satellite, il "Giardino della biodiversità", e l'ampliamento delle collezioni vegetali con l'introduzione di 1.300 nuove specie;
 - il completamento del percorso di restauro conservativo delle mura cinquecentesche dell'Orto rinascimentale, della serra della Palma di Goethe, delle serre ottocentesche, della ex palazzina del Prefetto e delle altre componenti decorative;
 - il rafforzamento degli attributi culturali dell'Orto botanico attraverso l'integrazione dei percorsi espositivi del Museo botanico e l'unificazione delle biblioteche storiche di Medicina e botanica presso il sito Unesco;
 - gli esiti del finanziamento PNRR Parchi e Giardini (2022-2024) dedicato al potenziamento delle attività di conservazione, ricerca e valorizzazione;
 - le principali linee di sviluppo del Piano Strategico Triennale per la Ricerca (*Research Program Strategic Plan, 2025-2028: Advancing Plants Biodiversity, Resilience and Conservation Research*);
 - le modalità di collaborazione con il sito Unesco 'I cicli affrescati del XIV secolo', le istituzioni del territorio e le reti di collaborazione scientifica, a partire dai siti Unesco *Royal Botanic Gardens - Kew e Botanic Gardens of Singapore*;
 - il modello di gestione del Sito, con il potenziamento della struttura organizzativa;
 - lo stato di avanzamento dei progetti in corso e le nuove progettualità per la conservazione e lo sviluppo del sito culturale.
- **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Monitoraggio degli obiettivi.** Alla luce del monitoraggio degli obiettivi definiti nel PIAO 2025-2027 dell'Ateneo (147 obiettivi organizzativi di cui: 128 obiettivi specifici assegnati ai Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione Centrale e al Centro di Ateneo per le Biblioteche, 6 obiettivi trasversali assegnati ai Segretari di Dipartimento, 6 obiettivi trasversali assegnati ai Responsabili della Gestione Tecnica dei Dipartimenti, 5 obiettivi trasversali assegnati ai Responsabili Tecnici della Gestione dei Poli e 2 obiettivi trasversali assegnati ai Direttori Tecnici delle Scuole, oltre ad alcuni obiettivi individuali assegnati ai Dirigenti) emerge che **lo stato di avanzamento della pianificazione risulta in linea con le attese alla data del 30 giugno 2024 e lo stato di avanzamento complessivo degli obiettivi al 30 giugno 2025 è pari al 65%**. Solo quattro obiettivi presentano uno stato di avanzamento inferiore al 30%, pari al 3,1% del totale. Le richieste di rimodulazione riguardano 28 obiettivi univoci rispetto ai 147 previsti, di cui 10 implicano un aggiustamento della pianificazione di competenza del Consiglio di Amministrazione.
 - **Chiamate di docenti, su richiesta dei Dipartimenti interessati.** Si tratta di 4 professori di I fascia, 28 professori di II fascia, 21 ricercatori a tempo determinato di tipo A e 27 ricercatori a tempo determinato in *tenure-track* (RTT), a seguito di procedure concorsuali, nonché 2 chiamate dirette di vincitori nell'ambito di programmi di ricerca di alta qualificazione, come da [tabella allegata](#).
 - **Contratti di ricerca ai sensi dell'art. 13 del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010:**

Dipartimento	Nominativo	Vincitore programma di ricerca: riferimenti	Settore Scientifico-Disciplinare	Livello retributivo proposto	Copertura finanziaria
Ingegneria Industriale	Gasparri Claudia	ERC Starting Grant "Unique Research Assetfor Nuclear Innovative Applications" - URANIA (Grant Agreement 1011622349)	IIND-03/C - Metallurgia	Massimo	ERC Starting Grant "Unique Research Assetfor Nuclear Innovative Applications" - URANIA (Grant Agreement 1011622349)



Studi Linguistici e Letterari	Dainese Francesca	STARS@UNIPD 2023 – Progetto “Stuck on Repeat. Holocaust Theatre in French (1980-2020)” - HOLTEF	FRAN-01/A - Letteratura francese	Massimo	Programma STARS@UNIPD 2023
-------------------------------	-------------------	---	----------------------------------	---------	----------------------------

- **Attribuzione dei seguenti scatti stipendiali**, a proseguimento delle relative procedure di accertamento:
 - a 51 docenti che hanno maturato il biennio per l’attribuzione dello scatto stipendiale biennale nell’anno 2024, per l’importo complessivo di 236.189,76 euro. Confluisce al Fondo di Ateneo per la premialità la somma complessiva di 46.957,65 euro, relativa agli scatti non attribuiti a seguito di valutazione negativa;
 - ad un docente che ha maturato il triennio per l’attribuzione dello scatto stipendiale triennale nell’anno 2024, per l’importo complessivo di 3.097,42 euro al lordo degli oneri a carico dell’Ente. Confluisce al Fondo di Ateneo per la premialità la somma complessiva di 12.653,54 euro, relativa agli scatti non attribuiti a seguito di valutazione negativa.

Pareri al Senato Accademico

- **Revisione del Regolamento per l’iscrizione alle singole attività formative**, già “Regolamento per l’iscrizione a singoli insegnamenti”. Le modifiche si sono rese necessarie per recepire i recenti interventi normativi, con particolare riguardo alla flessibilità dell’offerta formativa (D.M. 6 giugno 2023 n. 96) e alla contemporanea iscrizione a due corsi di istruzione universitaria (Legge 12 aprile 2022, n. 33), oltre alle istanze che sono state presentate dalle studentesse e dagli studenti agli organi dell’Ateneo negli ultimi anni. Il testo modificato del Regolamento è redatto adottando il linguaggio inclusivo e strutturato in sette articoli che disciplinano, rispettivamente: l’Offerta Formativa; i Requisiti per l’iscrizione; la Domanda di iscrizione; gli Appelli d’esame; i Riconoscimenti; i Costi; le Certificazioni. Sotto il profilo contenutistico, viene introdotto il possesso del diploma di maturità come requisito per l’iscrizione alle singole attività formative; esplicitata l’impossibilità, per coloro che hanno un’immatricolazione attiva presso l’Ateneo di Padova, di sovrapposizione di contenuti delle varie attività formative; prevista la possibilità di certificare il superamento degli esami sostenuti e, ove previsto, il rilascio di microcredenziali. Il Senato Accademico si è già espresso, favorevolmente, nella seduta del 16 settembre u.s.
- **Revisione degli schemi dei Regolamenti didattici dei corsi di studio**. Tutti i corsi di studio hanno provveduto ad adeguare per l’a.a. 2025/2026 il proprio Regolamento didattico ai nuovi schemi, approvati dal Senato Accademico a novembre 2024. Si sono tuttavia rese necessarie alcune revisioni, al fine di garantire una maggiore flessibilità ad alcuni corsi di studio e per adeguarsi alla recente normativa ministeriale in relazione alle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e Protesi dentaria. Le modifiche principali concernono: ammissione per i corsi di laurea magistrale ad accesso libero, secondo le recenti indicazioni ANVUR che richiedono di esplicitare con maggior chiarezza i requisiti di ingresso; adeguamento al DM 418/2025 sulle modalità di accesso ai corsi di LMCU delle classi LM-41, LM-42, LM-46; laboratorio e tirocinio dei corsi di laurea delle professioni sanitarie; eliminazione dell’obbligo di riassumere in italiano le prove finali redatte in lingua straniera per tutti i corsi di studio; trasferimenti da altri Atenei e passaggi di corsi di studio per tutti i corsi di studio, per ricomprendere anche il caso delle immatricolazioni con riconoscimento CFU pregressi (abbreviazioni di carriera).
- **Proroga Nucleo di Valutazione per il triennio 2022-2025**. Alla luce della necessità di garantire continuità nelle attività in corso di svolgimento in occasione della visita delle CEV di ANVUR prevista a marzo 2026, in cui il Nucleo di Valutazione sarà direttamente coinvolto, il mandato



degli attuali componenti, che scadrebbe il prossimo 12 gennaio 2026, è prorogato fino al 30 giugno 2026 o, comunque, fino alla ricostituzione dell'organo.

Delibere con il parere del Senato Accademico

- **Rinnovo dello status di Spin-off dell'Università di Padova.** Ai sensi del Regolamento Spin-off, gli spin-off attivati da più di cinque anni sono chiamati a presentare richiesta di rinnovo e, qualora risultino in possesso dei requisiti prescritti, il processo di rinnovo segue lo stesso *iter* della costituzione. Sulla base dell'istruttoria condotta dagli uffici competenti, che hanno valutato in particolare i requisiti previsti dall'art 3 del Regolamento (appartenenza dei proponenti alle categorie del personale universitario - professori universitari; ricercatori universitari; personale tecnico amministrativo; titolari di assegni di ricerca; dottorandi; possesso in capo al personale universitario di una quota di capitale sociale non inferiore al 20%), emerge la seguente situazione:

Descrizione	Numero
Numero di spin-off costituiti prima del 2020	45
Numero di spin-off che non hanno presentato richiesta di rinnovo	6
Numero di spin-off che hanno presentato richiesta di rinnovo ma non risultano in possesso dei requisiti, pertanto esclusi dal processo di rinnovo	1
Numero di spin-off con processo di rinnovo sospeso in attesa dell'aggiornamento della forma giuridica della società*	1
Numero di spin-off che hanno presentato richiesta di rinnovo e risultano in possesso dei requisiti, pertanto inclusi nel processo di rinnovo	37

Sono stati quindi acquisiti i pareri dei Consigli di Dipartimento di afferenza dei proponenti e della Consulta dei Direttori di Dipartimento circa il permanere dell'assenza di conflitto d'interesse con le attività dell'Ateneo.

Il Comitato Spin-off, analizzate le proposte pervenute, ha definito le seguenti fasce di valutazione per il rinnovo dello status di spin-off, con l'obiettivo di valutare le prospettive di sviluppo delle società e valorizzare le collaborazioni attive con l'Ateneo di Padova:

Fasce	1° Criterio: media del valore della produzione dello spin-off negli ultimi tre anni (2022-2024)	2° Criterio: rapporto con UNIPD (presenza o meno di 2 elementi su 5)	Parere del Comitato spin-off
1	$x \geq 100.000$ euro	$\geq 2/5$	Favorevole al rinnovo per 5 anni (2025-2029)
2	$x \geq 100.000$ euro	$< 2/5$	Favorevole al rinnovo per 3 anni (2025-2027)
3	$50.000 \text{ euro} \leq x < 100.000 \text{ euro}$	$\geq 2/5$	Favorevole al rinnovo per 3 anni (2025-2027)
4	$50.000 \text{ euro} \leq x < 100.000 \text{ euro}$	$< 2/5$	Favorevole al rinnovo per 1 anno (2025)
5	$x < 50.000$ euro		Favorevole al rinnovo per 1 anno (2025)

Il secondo criterio si considera soddisfatto se sono presenti almeno due elementi su cinque tra:

- Sottoscrizione di contratto per cessione/licenza Brevetti;
- Partecipazioni a progetti nazionali e internazionali, in collaborazione anche con UNIPD;
- Affidamento di contratti di ricerca conto terzi ad UNIPD;



- Altre collaborazioni con gruppi di ricerca UNIPD;
- Finanziamenti erogati dallo spin-off a UNIPD (es: borse di dottorato, tirocini).

Il Comitato ha ritenuto che il rinnovo pieno di uno spin-off sia condizionato al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

- che abbia raggiunto una dimensione sufficiente in termini di fatturato medio (maggiore di 100.000 euro);
- che abbia attivato collaborazioni con l'Università in almeno due aree su cinque possibili.

Gli spin-off delle fasce 2 e 3 hanno soddisfatto solo uno dei due criteri. Per questi spin-off il Comitato ha proposto pertanto di concedere il rinnovo condizionato per un periodo di tre anni, in modo da riesaminarli nel 2028 per verificare se abbiano avuto un'evoluzione soddisfacente in linea con i criteri di rinnovo stabiliti. Per gli spin-off delle fasce 4 e 5, che non soddisfano alcuno dei criteri o presentano possibilità di crescita molto modeste, il rinnovo si intende limitato al solo anno 2025, al fine di garantire la continuità delle cariche e delle attività durante l'intero iter amministrativo di rinnovo dello status, che decadrà automaticamente al 31 dicembre 2025.

- **Rinnovo Convenzione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università di Padova ai fini dello svolgimento di attività di didattica e ricerca da parte del personale CNR presso l'Ateneo**, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge n. 240/2010, per il conseguimento di finalità di interesse comune. La convenzione, di durata quinquennale, che discende dall'accordo quadro fra l'Università e il CNR rinnovato da ultimo nel 2024, rinnova alle medesime condizioni la precedente sottoscritta nel 2020, riguarda potenzialmente tutti i Dipartimenti dell'Ateneo (quella vigente ha interessato nel complesso dodici Dipartimenti), e prevede in particolare che:
 - l'attività del personale CNR sarà indicata – con la precisazione della percentuale di attività svolta presso l'Ateneo – nelle schede individuali, che verranno sottoscritte, per quanto riguarda l'Università, dal Direttore della Struttura di Ateneo interessata;
 - ai fini del computo dei requisiti di docenza nell'ambito delle procedure di accreditamento dei corsi di studio, il personale interessato del CNR sarà conteggiato in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Università secondo quanto indicato nella scheda individuale;
 - il CNR sosterrà direttamente e integralmente gli oneri stipendiali relativi al proprio personale interessato dalla convenzione;
 - lo svolgimento dell'attività didattica e/o di ricerca non comporta alcun mutamento nel rapporto di lavoro del personale CNR interessato con l'ente di appartenenza, così come restano invariati i relativi trattamenti economici e previdenziali;
 - la gestione del rapporto di lavoro del personale CNR resta in capo al Direttore/Dirigente della relativa struttura CNR di afferenza indicata nella scheda individuale;
 - ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza di cui al D.M. 270/2004 s.m.i, e di quanto previsto in materia per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, nel rispetto di quanto previsto del D.Lgs. 19/2012, i ricercatori di ruolo degli enti di ricerca possono essere conteggiati in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo;
 - ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dei ricercatori di ruolo degli enti di ricerca è considerato in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno prestato presso l'Ateneo;
 - il personale CNR interessato dalla convenzione potrà partecipare al Consiglio del Corso di studio nell'ambito del quale è impegnato in attività didattiche secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dalla normativa interna all'Ateneo, anche con riferimento all'esercizio dell'elettorato attivo.
- **Istituzione del nuovo Corso di Dottorato di ricerca in Tecnologie per la ricerca fondamentale in Fisica e Astrofisica – XLII ciclo – anno accademico 2026/2027**. Si tratta della prosecuzione per il XLII ciclo, come Dottorato in forma associata, assieme a INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e INAF – Istituto Nazionale di Astrofisica, del Corso di Dottorato di interesse nazionale



attivato nei cicli XXXIX e XL e le cui borse erano principalmente legate ai fondi PNRR. Il Corso, attivato in via transitoria per il XLI ciclo con fondi garantiti dai partner INFN e INAF e dal Dipartimento di Fisica e Astronomia, su finanziamenti esterni, verrà sottoposto ad ANVUR per l'accreditamento e dovrà essere inserito nel modello dimensionale per la ripartizione delle borse di dottorato di Ateneo che si definisce già a dicembre 2025, così da poterlo includere nell'assegnazione delle risorse necessarie per l'attivazione. Il Dottorato, proposto del Prof. Mariotti del DFA e che presenta un Collegio di elevata qualificazione e ben equilibrato nella sua composizione, ha carattere fortemente multidisciplinare e mira allo sviluppo di competenze ed abilità tecnologiche ed ingegneristiche che sono parte integrante della ricerca fondamentale sperimentale in Fisica e Astrofisica, basandosi sullo sviluppo di un programma di ricerca originale e articolato su cinque *curricula*.

- **Master universitari interateneo:**
 - **internazionale biennale in “Emergenze pediatriche e neonatali” aa.aa. 2025/2027 – *Cooperation Agreement***, seconda edizione, in collaborazione con l'Università Eduardo Mondlane e l'Università Cattolica del Mozambico. La proposta progettuale ha ricevuto un cofinanziamento dal MUR pari a 100.000 euro mentre il restante cofinanziamento, pari a 42.000 euro, sarà garantito dal partner di progetto Medici con l'Africa CUAMM. Il Master, di cui l'Ateneo di Padova è sede amministrativa, è finalizzato a formare medici esperti nella gestione delle emergenze neonatali e pediatriche, nella formazione e nella ricerca operativa in ambito materno infantile in Mozambico. Si prevede un numero minimo di cinque e un massimo di venti posti. Il contributo di iscrizione è pari a 100 euro (oltre a contributo di preiscrizione, contributo per la copertura assicurativa e imposta di bollo). Ai candidati medici che abbiano concluso con successo il percorso biennale, sarà rilasciato il titolo di Master universitario biennale di secondo livello in “Emergenze pediatriche e neonatali” (120 CFU) da parte dell'Università di Padova e delle due istituzioni universitarie africane, mentre ai candidati infermieri e tecnici non in possesso del titolo di accesso al Master universitario italiano di secondo livello attivato dall'Ateneo di Padova verrà riconosciuto unicamente il titolo di Mestrado em “Emergências pediátricas e neonatais” da parte dell'Università Eduardo Mondlane e dell'Università Cattolica del Mozambico.
 - **annuale di primo livello in “Specializzazione in metodi e pratiche di rafforzamento dei percorsi di presa in carico e accompagnamento sociale” (SIMPRA) e annuale di secondo livello in “Pianificazione, programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali”(PRIME) a.a. 2025/2026**, nell'ambito dell'Avviso “Organizzazione ed erogazione di Master di I e II livello per gli operatori delle équipes multidisciplinari degli ambiti territoriali sociali” pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a maggio 2025 e finanziato con fondi del Fondo sociale europeo plus del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 allo scopo di rafforzare le competenze professionali dei dipendenti degli ATS impegnati nelle fasi di pianificazione, programmazione, gestione, erogazione, monitoraggio e valutazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali. Il Master di primo livello SIMPRA (60 CFU), con sede amministrativa presso l'Università di Padova (Dipartimento di Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata), prevede un minimo di quindici e un massimo di cinquanta partecipanti. Il Master di secondo livello PRIME (60 CFU), con sede amministrativa presso l'Università di Padova (Dipartimento di Scienze politiche, giuridiche e studi internazionali), prevede un minimo di quindici e un massimo di venticinque partecipanti. Il contributo di iscrizione onnicomprensivo, pari rispettivamente a 3.200 euro per il Master SIMPRA e a 4.500 euro per il Master PRIME, verrà riconosciuto all'Università di Padova da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per ogni discente che avrà frequentato e completato il percorso formativo.
 - **di primo livello in “Sustainable Management of Resources”, con sede amministrativa presso il Politecnico di Milano e in collaborazione con Alma Mater Studiorum Università di**



Bologna, Università di Firenze, Università di Napoli Federico II e Sapienza Università di Roma. Il Master rientra nell'ambito di un accordo, già stipulato, promosso dalla Fondazione Italian Higher Education with Africa (IHEA) facente capo al programma formativo "Capacity for Science in Africa" promosso dalla Fondazione Italian Higher Education with Africa (IHEA), il quale prevedeva l'attivazione di tre Master universitari di primo livello da 60 CFU sul triennio accademico 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, con finanziamento ministeriale dedicato. L'obiettivo generale del Master di specializzazione in oggetto è quello di sostenere le università africane contribuendo al miglioramento del personale e alla formazione di una generazione di giovani ricercatori e docenti qualificati, in linea con una rinnovata centralità del continente africano sincrona con gli interessi del mondo universitario, dell'Italia e dell'Europa, come confermato a livello di politiche strategiche a livello nazionale e comunitario, che hanno individuato nella *Capacity for Science* un obiettivo centrale nella *AU-EU Innovation Agenda* promossa da Commissione Europea e Unione Africana.

Più in particolare, il progetto è pensato per giovani talenti con prospettive accademiche e ha una triplice finalità:

- aumentare le conoscenze sulle sfide globali dello sviluppo sostenibile e chiarirne le implicazioni per il continente africano;
- fornire gli strumenti appropriati per perseguire azioni di ricerca e formazione in questo campo potendo trasferire le loro conoscenze nelle rispettive università di origine;
- rafforzare la *partnership* tra le università di origine e le università italiane per corroborare il legame tra i Paesi.

Il Master prevede un minimo di venticinque e un massimo di trenta iscritti. A livello didattico, è composto da tre moduli generali e tre moduli specialistici (tot. 60 CFU).

I costi di partecipazione, pari a 3.800 euro, sono interamente a carico della Fondazione IHEA a valere su fondi ministeriali. Il contributo MUR pari a 170.000 euro spetta al Politecnico di Milano (sede amministrativa), il quale erogherà a ciascuno degli atenei partner una quota pari al 2% del finanziamento.

- **annuale di secondo livello in "Odontoiatria del Sonno" – a.a. 2025/2026, in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (sede amministrativa).** Il Master si propone di fornire le conoscenze di base sulla sindrome delle apnee ostruttive del sonno, sul russamento e sul bruxismo notturno del paziente; mediante una formazione teorico-pratica i partecipanti verranno istruiti sul ruolo dell'odontoiatria nella terapia di tali disturbi respiratori del sonno. Il percorso si articolerà su un totale di 1500 ore (60 CFU), suddivise in quindici moduli specifici (38 CFU), in uno stage o un *project work* a scelta dello studente (20 CFU) e in una prova finale (2 CFU). Le attività didattiche si svolgeranno principalmente presso la Clinica odontoiatrica universitaria del Dipartimento di Scienze biomediche e neuromotorie dell'Università di Bologna e, in minima parte, presso le aule individuate dal Dipartimento di Neuroscienze dell'Ateneo di Padova. Le due università concorrono alla realizzazione del percorso mettendo a disposizione, con le modalità indicate nel progetto di Master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Alla conclusione del percorso, agli iscritti che abbiano svolto le attività (frequenza minima obbligatoria del 75% del monte ore previsto), adempiuto agli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato il titolo congiunto di Master universitario di durata annuale di II livello in "Odontoiatria del Sonno". I contributi di iscrizione, pari a 4.000 euro, sono totalmente incamerati dalla sede amministrativa, la quale si impegna a riconoscere a Padova una quota pari al 2% della somma dei contributi di iscrizione e di eventuali altri contributi di enti finanziatori esterni a copertura delle spese generali di partecipazione all'iniziativa.

- **Contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 – anno accademico 2025/2026:**



Dipartimento	Docente	Istituzione di appartenenza	Insegnamento	Corso di Studi	Compenso lordo ente (€)
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Helfer Margareth	University of Innsbruck (Austria)	Diritto penale comparato (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza	4.100,00 in presenza; 3.000,00 a distanza
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Schurr Francesco Armando	University of Innsbruck (Austria)	European Private and Comparative Law (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza	7.900,00 in presenza; 6.200,00 a distanza
Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario	Théry Philippe	Université Paris II - Panthéon-Assas (Francia)	Introduction au droit public et au droit privé français (24 ore – 3 CFU)	Laurea Magistrale Ciclo Unico in Giurisprudenza	4.300,00 in presenza; 3.000,00 a distanza
Psicologia Generale	Viotti Nicolás	Catholic University of Buenos Aires (Argentina)	Cross-Cultural Perspectives on Anthropology (42 ore – 6 CFU)	Laurea triennale in Psychological Science	17.000,00
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	Stone John Matthew	California State University (USA)	Food and Wine: insights from abroad (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Italian Food and Wine	18.000,00
Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente	Ferrarezi Rhuanita Soranz	University of Georgia (USA)	Sustainable Agriculture: perspectives from abroad (48 ore – 6 CFU)	Laurea Magistrale in Sustainable Agriculture	13.020,00
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Contrafatto Massimo	University of Sussex Business School (Regno Unito)	Management Control (7 ore – 1 CFU)	Laurea Magistrale in Accounting, Finance and Business Consulting	1.500,00
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Pizzo Elena	University College London (Regno Unito)	Health Economics (42 ore – 6 CFU)	Laurea triennale in Economia	9.000,00
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Redigolo Giulia	ESADE Business School (Spagna)	Accounting for Decision Making (14 ore – 2 CFU)	Laurea triennale in Economia	3.000,00
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Schurr Francesco Armando	University of Innsbruck (Austria)	International Business and Contracts Law (14 ore – 2 CFU)	Laurea Magistrale in Management for Sustainable Firms	3.000,00



Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Stuart Iris	University of Agder (Norvegia)	Audit and Compliance (14 ore – 2 CFU)	Laurea triennale in Economia	3.000,00
Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"	Stuart Iris	University of Agder (Norvegia)	Auditing (28 ore – 4 CFU)	Laurea Magistrale in Accounting, Finance and Business Consulting	6.000,00